

Vagone Edward Hopper

Vagone è il titolo di quest'opera dipinta da Edward Hopper nel 1965 e attualmente conservata a New York in una collezione privata.

E' un olio su tela di forma rettangolare con il lato più lungo in orizzontale: misura infatti 127 cm di base per 101,5 cm di altezza.

La scena rappresenta quattro persone sedute su posti disposti in due file, nel vagone di un treno, raffigurate con stile realistico e a distanza piuttosto ravvicinata. Il punto di vista del pittore è quello di chi si pone nella fila di sinistra di posti e osserva ciò che ha davanti a sé.

Osservando l'opera più nel dettaglio, possiamo suddividerla in tre colonne verticali: a sinistra per chi osserva c'è una fila di posti, variamente orientati, costituiti da poltroncine confortevoli di color verde scuro con un telino bianco ripiegato all'altezza dell'appoggio della testa, in mezzo un corridoio, e a destra un'altra fila di posti. In fondo il vagone si chiude con una parete grigia sulla quale è disegnata la sagoma di una porta di identico colore.

La fila di sinistra è così costituita: a partire da ciò che è più vicino all'osservatore, vi è una poltroncina vuota girata verso la fila di fronte, poi una poltroncina posta di tre quarti sulla quale si intravede la testa di una donna che si gira a guardare un'altra donna seduta poco più dietro nella fila di fronte, altre due poltroncine girate verso il fondo del vagone, una vuota e una occupata da un uomo, del quale si vede solo la testa da dietro, lontana.

A destra per chi osserva vi è una seconda fila di posti: a partire da ciò che è più vicino all'osservatore, vi è una poltroncina posta frontalmente alla fila di sinistra sulla quale è seduta una donna, che vediamo di profilo a figura intera, che sta leggendo un libro. E' una donna di mezza età, con i capelli castani mossi e corti, che indossa un semplice abito scuro alle ginocchia. Proseguendo, vi sono altre tre poltroncine, girate verso il fondo del vagone: quella più vicina alla donna è vuota, quella successiva è occupata da un uomo del quale vediamo solo la testa da dietro con un cappello scuro, e l'ultima è vuota.



Ai lati del vagone vi sono file di finestrini, fuori dai quali non si vede però alcun paesaggio: sono dipinti infatti di un colore grigio chiaro uniforme, che riprende il grigio cemento della parte di sfondo del vagone e del soffitto. Tuttavia, nel corridoio centrale, il cui pavimento è di un color verde chiaro, i finestrini proiettano delle ombre geometriche di forma rettangolare di un giallo acceso, come se vi fosse esternamente una fonte di luce che proviene dai finestrini di destra. Ad eccezione di questo giallo geometrico, che posto in fila sembra segnare una strada prospettica verso il fondo, i colori sono prevalentemente freddi, e il grigio delle pareti del vagone, unitamente alla porta di fondo che pare murata, lo fanno sembrare quasi un bunker.

Questa descrizione è stata realizzata, nel mese di aprile 2020, dal team Descrivendo, sulla base delle linee guida Descrivendo ma non è stata validata e pertanto non è certificata.

*Associazione Nazionale Subvedenti e il team Descrivendo in questo periodo di emergenza, ne fanno "**dono**" a tutti coloro che amano l'arte.*

Ci siamo ispirati alle norme da seguire in questa FASE 2 per il Contenimento Covid-19. In particolar modo, l'opera descritta fa riferimento alla necessità di mantenere il "Distanziamento sociale".

